Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15 SECONDA EDIZIONE Anno I - N. 228 - Sabato 29 Novembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29388

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 103. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Giornata di grave tensione per la sostituzione di Troilo

La Prefettura di Milano occupata per protesta dai socialcomunisti

Le autorità militari avrebbero dovuto assumere i poteri nel caso in cui la situazione in città avesse impedito al Prefetto di esercitare le sue mansioni - Il Sottosegretario agli Interni Marazza giunto da Roma con pieni poteri sta trattando in Prefettura - Sciopero generale di dodici ore - Dimissioni del Sindaco Greppi in segno di solidarietà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO, 28 — Oggi alle 12 Milano ha assunto l'aspetto d'un paese in piena, come accade quando vengono a mancare i servizi pubblici. Infatti, a partire da questa ora, in seguito alla proclamazione dello sciopero generale da parte della Camera del lavoro in segno di protesta per l'allontanamento dell'avv. Troilo dalla carica di Prefetto, i tram hanno cessato di funzionare, i negozi hanno abbassato frettolosamente le saracinesche, i pochi operai rimasti negli stabilimenti e gli impiegati hanno abbandonato le officine e gli uffici, addensandosi nelle vie [illegible] conto della situazione determinatasi da una parte dal rifiuto governativo di recedere dalla decisione presa — rifiuto che è stato ribadito anche alle 14.30 telefonicamente dal Ministro Scelba — e dall'altra parte, cioè degli operai e partigiani, di voler assolutamente che il Prefetto conservi la sua carica almeno per l'inverno.

Questa la richiesta, indubbiamente assai più mite rispetto a quella di stamane, della massa dei lavoratori, i quali hanno ravvisato lo scorso inverno in Troilo l'uomo in grado di fronteggiare situazioni di emergenza anche della massima gravità. Ma il Ministro Scelba ha manifestato nuovamente la sua intransigenza alle 16, allorquando ha diramato un comunicato affinchè tutti i poteri civili e militari di Milano venissero assunti dal Comando di piazza della città. La disposizione però non è rimasta che allo stato simbolico. Infatti il generale Capizzi, che rappresentava il Comandante della Divisione, ancora a Roma, recatosi in Prefettura, ha avuto uno scambio di vedute circa la situazione con il Prefetto Troilo e [illegible] non ha ritenuto di assumere i poteri.

Il Prefetto ha poi dichiarato [illegible] una sovrapposizione di poteri militari ai suoi personali, in quanto tuttora in carica.

L'autorità militare ha d'altra parte girato brillantemente l'ostacolo dichiarando che nonostante il comunicato Scelba essa non aveva ordine specifico in tal senso. Di conseguenza ancora alle 20 tutto era rimasto allo stato di prima, cioè Prefettura occupata dai partigiani, fabbriche e uffici presidiati dagli operai, la truppa consegnata nelle caserme, la Questura vigilata da forze motorizzate e da mitragliatrici.

La Prefettura è rimasta praticamente nelle mani dei circa tremila operai e partigiani che stamane alle 11, non appena il Prefetto Troilo, acclamatissimo, ha terminato di parlare loro dal balcone del palazzo di via Monforte, si erano insediati nei locali dopo avere sbarrato la stessa via con diversi autocarri capovolti e predisposto pattuglie ai vari crocicchi apprestando qua e là cavalletti con filo spinato. Occupazione pacifica, per nulla ostacolata dalle scarse forze di polizia le quali si sono ritirate in buon ordine. Al braccio sinistro di moltissimi degli occupanti sono [illegible] i bracciali tricolori dei C. L. N. e fazzoletti rossi delle formazioni garibaldine e «Matteotti». Tutti i funzionari prefettizi sono stati bloccati nei loro uffici e sono stati nella pratica impossibilità di muoversi. Lo stesso Prefetto ha dovuto ritirarsi nella sua abitazione privata dello stesso palazzo di via Monforte. Il comando delle forze partigiane è stato assunto in prefettura dal [illegible], che fu a capo del C. L. N. lombardo nel periodo insurrezionale. [illegible] per i partigiani è stato fornito dagli spacci aziendali.

La proposta dello sciopero generale [illegible] è stata approvata dalla maggioranza con esclusione dei rappresentanti del P.S.L.I. e del P.R.I. Alla riunione non aveva partecipato la rappresentanza democristiana.

Situazione in generale calma, almeno in apparenza, salvo qualche tafferuglio verificatosi qua e là. Verso le 16 un gruppo di una cinquantina di persone giunte a bordo di un autocarro cercava di irrompere nei locali del «Mattino d'Italia» che stamane ha ripreso le pubblicazioni. Per il pronto accorrere dei carabinieri il tentativo non aveva seguito ed i dimostranti si allontanavano sul loro autocarro. Poco più tardi un altro gruppo di circa cento dimostranti si presentava alla sede del M. S. I., in via Santa Radegonda, e dopo aver vinto la resistenza degli agenti [illegible] nei locali [illegible] dei [illegible] prelevavano [illegible] del M. S. I. [illegible] A.N.P.I., [illegible] di avere [illegible] in vista [illegible] scioperan[illegible]

[illegible] sco[illegible] di cor[illegible] non [illegible] disposizione [illegible] conse[illegible] genera[illegible] raffiche [illegible] e cri[illegible] proprietario. [illegible] Greppi, se[illegible] «Ansa», ha [illegible] dimissioni in segno di solidarietà col Prefetto. Greppi è partito questa sera per Roma con una Commissione che chiederà di conferire col Governo.

In serata il Prefetto Troilo ha fatto all'«Ansa» la seguente dichiarazione: «Avendo il generale Capizzi constatato che il Prefetto di Milano continua tuttora ad esercitare liberamente le proprie funzioni e che le forze dei partigiani e dei lavoratori che presidiano la Prefettura non intendono in alcun modo ostacolarlo nell'esercizio delle proprie funzioni, il generale stesso si è messo immediatamente in comunicazione con la Capitale per riferire che non si intravvedeva la necessità del passaggio dei poteri. I rappresentanti del «Comitato cittadino» continuano a sedere in Prefettura collaborando col Prefetto in attesa dell'arrivo del Sottosegretario agli Interni on. Marazza».

Marazza è giunto da Roma alle 23.20. Egli ha pieni poteri per dirimere la questione. Abbiamo detto che gli operai milanesi chiedono che Troilo rimanga almeno per i mesi invernali, meglio ancora fino alle elezioni. Il Governo aveva nominato in sua vece il dott. Ciotola, Prefetto di Torino.

Dopo essersi recato al Comando territoriale dove il comandante del Presidio gli ha esposto la situazione l'on. Marazza si è portato in Questura. Poco dopo l'una il Sottosegretario scortato da forze di polizia ed accompagnato dal questore e dal gen. Capizzi si è recato in Prefettura dove si è iniziato un colloquio con l'avv. Troilo.

Alle 4.20 è stato reso noto che le proposte avanzate dall'on. Marazza tendevano principalmente alla sospensione della nomina del Prefetto Ciotola per la sede di Milano con riserva di esaminare altri nominativi onde sceglierne uno di comune gradimento. Marazza ha comunicato di non poter spingere i propri poteri sino alla revoca di un Prefetto non avendone la veste competente. Gli è stato comunque proposto di ottenere dal Governo una dichiarazione con la quale il Governo stesso dichiari di impegnarsi a trovare una soluzione che incontri l'unanime soddisfazione. Il colloquio, a quest'ora, continuava.

G. T.

ULTIMA ORA

I partigiani ritirati all'alba

MILANO, 29 — Alle 4.30, alla fine della riunione Marazza ha dichiarato: «E' increscioso che il collocamento a disposizione del Prefetto Troilo sia stato interpretato nel modo che ha portato allo sciopero generale. In effetti tale provvedimento si accompagna al conferimento di altro importantissimo incarico di ordine diplomatico dallo stesso Prefetto accettato e gradito.

«Ad ogni modo nella mia visita a Milano e negli incontri che ho avuto con gli esponenti dei partiti e degli organismi interessati ho potuto rendermi conto della situazione in tutti i suoi aspetti e delle cause che l'hanno determinata, così da potere a mia volta utilmente illustrarle al Governo per le decisioni di sua competenza ispirate all'interesse generale e quindi tali da concorrere all'auspicata distensione degli animi. Comunque in attesa di assumere il nuovo ufficio è stato previsto che il Prefetto Troilo rimanga provvisoriamente a Milano».

Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Comitato cittadini rappresentanti dei lavoratori, dei reduci, dei combattenti e dei partigiani, preso atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo, mentre rinnovano la loro sdegnata protesta, invitano i cittadini a rimanere vigilanti per la difesa dei diritti di Milano e dei principii democratici in attesa dei necessari provvedimenti governativi. Le forze partigiane che hanno presidiato il palazzo del governo in perfetto ordine, dando un nuovo esempio di disciplina e di spirito patriottico, vengono ritirate dopo l'annuncio della permanenza del Prefetto Troilo nei prossimi giorni. Lo sciopero generale è sospeso in attesa del ritorno della commissione inviata a Roma, le cui rivendicazioni poste al Governo debbono essere effettivamente esaudite».

Porzio chiede l'assoluzione "per non aver commesso il fatto"

«Ho afferrato per la gola gli accusatori di Graziosi!»

Per le perizie sarebbe bastato un infermiere - Una donna come Maria Cappa non può aver scritto sotto dettatura la famosa lettera - Rinviata ad oggi la sentenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FROSINONE, 28 — Oggi, sessantaseiesima udienza, Graziosi ha dichiarato di avere passato una buona nottata. Alla domanda: «Ha dormito?» ha risposto: «Abbastanza, ma quel che conta è che sono riuscito a non pensare». Egli infatti è calmo e sorridente. I quattro carabinieri che per la prima volta sono accanto a lui dietro la transenna del banco degli imputati non lo turbano. «Sono miei amici, ormai», ha detto il maestro. Tutti i suoi familiari sono in aula: la madre, la sorella, il cognato e la cognata. Vi resteranno fino al termine dell'arringa, poi attenderanno in albergo la sentenza che si prevede per domani sera. Andreina è stata mandata stamane alle 8 dalle suore ma prima, insieme alla nonna, ha ascoltato la messa. L'automobile che dovrà riportare a Roma Graziosi, se sarà assolto, ed i suoi, ha avuto l'ordine di stare pronta dalle 17 in poi davanti alle carceri giudiziarie in attesa della sentenza.

Le date parlano chiaro

Giovanni Porzio ieri sera era quasi completamente afono, ma stamattina alle otto la voce gli era tornata tutta. Ha esordito così: «Eccellenza, onorevoli giudici! Dunque la suicida è lì e deve essere lì, perchè questo è il suicidio classico, con l'arma appoggiata alla tempia, con la canna che ha risucchiato l'ultimo filo di sangue. Tutto ciò non si discute: è lì e pare che dorma. Dopo cinque mesi di dibattimento e due anni di istruttoria, oggi la nostra impressione si ricollega alla prima impressione, quella del dottor Rengo, che appena visto il cadavere disse: «E' suicidio!». Per la mia tesi questo è sufficiente.

«Ma poichè questa causa è una solenne impostura devo continuare. Chi sono gli impostori? Non lo voglio sapere, ma quel dottor Rengo, sì, quel dottore, quel beccamorti, si è un impostore. La sua perizia e i suoi accomodamenti e le sue contraddizioni lo dimostrano. Egli, come tutti quei periti che abbiamo visto qua davanti, dopo tanti studi, dopo tante giravolte è arrivato a che cosa? Al dubbio!

«Ma perchè avete scomodato tanti luminari, signori della Corte? Qui sarebbe stato sufficiente un infermiere, qui sarebbe bastato un povero soldato ammalato di lue per dirvi che il professor Tommasi perito sifilografico, ha sbagliato. Invece egli è stato ascoltato qui, proprio in quest'aula. E non avete sentito lo sdegno perchè la giustizia era tradita? Che cosa resta più se la giustizia crolla? Non si possono tradire le leggi di questa terribile malattia».

Quindi Porzio attacca la tesi della «setta segreta» con un'oratoria piena di ironia ed appunto per questo maggiormente distruttiva. Venendo alla lettera lasciata dalla Cappa egli mette in evidenza la tardività con cui i familiari l'impugnarono asserendo ch'era stata estorta alla vittima. «Le date — dice l'avvocato — parlano chiaro, ma qui le date non sono state considerate. Perchè? Forse, devo pensare, perchè qualcuno deve far carriera! Io sento che è umano, che è assolutamente umano che i Cappa siano partiti in guerra contro Graziosi, ma non è umano che la giustizia non tenga conto degli elementi di fatto per tenere conto soltanto dei sentimenti. Le famiglie dei suicidi mai vogliono credere al suicidio. E' un clima naturale e in questo clima si è trovata improvvisamente la famiglia Cappa.

«Per dare la prova della «setta segreta» si è introdotto un testimone, don Curial. Ma, signor Presidente — esclama scherzosamente Porzio — quando io vedo che una prova arriva con tutti i Sacramenti, io comincio ad impensierirmi. Si è voluto in questo modo abusare della buona fede di un religioso, si è voluto avallare la prova con l'abito talare. Non si chiama questa un'impostura?

Come in Pirandello

«Si è detto ancora che Giuseppina o la cameriera interruppero sempre le confidenze di Maria alla madre sulle lettere della «setta» e voi avete bevuto tutto, così. Io quasi quasi vorrei finire qui, mi sono seccato; vorrei dirvi: andate, andate signori. Fate pure la vostra sentenza. Ma resto. E vi dico che mi sembra che tutto questo sia una menzogna. Perchè no, eccellentissima Corte, nel dolore, nel fuoco della vendetta per i familiari, Maria non doveva essere una suicida ma una vittima, non una pazza ma una sventurata.

«C'è un fatto che è passato quasi sotto silenzio in quest'aula, ed a me invece ha fatto impressione: l'abbraccio del fratello di Maria Cappa a Graziosi quando questi era già a disposizione dell'autorità giudiziaria. In quel tempo debbo presumere quindi che il suicidio non era una cosa inverosimile, non parve una cosa oscura, orrenda.

«Non posso credere veramente che una donna come Maria Cappa possa avere scritto sotto dettatura una lettera in cui si parla di morte e di morte proprio di una Maria. E lei, l'intelligentissima, la sagace femmina, non capì? Possibile? E' un'altra impostura: avete «costruito» il processo. Si è cercata la virgola, l'aggettivo, la parola e si è dimenticata la sostanza. Ma allora il bambinone, il pacchiano, il buono di cui sono state dimostrate le virtù almeno fino alla tragedia, è un vero satana? No signori, basta, io non dico questo per tentare una via di mezzo, io ho afferrato l'accusa per la gola e non la lascio più. Voglio l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Avete capito bene? Voglio la formula piena!».

Affermato che Anna Maria Quadrini non può essere una causale giusta del delitto, l'on. Porzio grida: «L'omicidio viene sempre dai sensi, perchè la volontà è fisica e diventa poi ferocia. Quando io vedo Maria, Arnaldo, Andreina che vanno dal medico mi si stringe il cuore. Sono tre personaggi in cerca di autore per il loro singolare dramma. Li hanno trovati gli autori, sono gli accusatori, ma sono stati dei pessimi autori. Hanno dimenticato che prima dell'uxoricidio vi è il divorzio, la fuga, l'abbandono. Stracciatelo il copione, signori autori! Psicologicamente, scientificamente, teatralmente è un aborto. Signor Presidente, seppellitelo, questo copione!

«Altro è giudicare le cose, altro è giudicare gli uomini. Il suicidio non è più una sublimazione. Socrate bevve la cicuta perchè si trovava nelle stesse condizioni di Göring, era condannato a morte e non voleva presentare la sua nuca al carnefice. Anche Catone Uticense e Demostene si uccisero; ma che notti, che tragiche notti passarono fra il terrore, il tremore, il freddo nel cuore e nell'anima! Il suicidio io lo vedo come una reazione emotiva. Chi si uccide si è già ucciso mille volte col pensiero, con la tentazione che diventa ogni momento più grave, più imperiosa. Gli iperemotivi specialmente sotto il peso di malattie e intossicazioni sono coloro che più spesso sono portati a voler morire; e Maria Cappa era iperemotiva, era intossicata».

E l'on. Porzio continua a parlare ancora della psicologia del suicida ma ad un certo punto: «Che volete — esclama — io ho qui ancora numerose pagine segnate, ma è inutile; non leggerò più nulla, poichè ormai siamo arrivati in questa causa alla completa saturazione».

E così conclude: «Eccellenze, considerate quanto è arduo il compito che vi aspetta, ma concedetemi di affermare con orgoglio che soltanto noi vi abbiamo fornito le prove della certezza della scienza, dinanzi alla quale la vostra coscienza si deve inchinare. Domani leggeremo questa benedetta lettera e poi *missa est*».

L'udienza viene così sospesa (domani Porzio parlerà ancora per un'ora) e la sentenza è rinviata a domani. Qualcuno commentando la cosa ha detto: «Era da prevedersi. Porzio, da buon napoletano, deve essere un po' superstizioso e non avrà voluto terminare la propria arringa di venerdì».

S. C.

Enorme impressione suscitata nella Capitale

OGGI IL GOVERNO RISPONDE alle interrogazioni alla Costituente

I rappresentanti democristiani abbandonano la riunione della C.G.I.L. protestando per l'intollerabile interferenza sindacale nelle questioni politiche

ROMA, 28 — Le notizie dei fatti di Milano annunciate dalle edizioni straordinarie dei giornali hanno destato questa sera enorme interesse nella Capitale. L'«Unità» reca nella sua edizione speciale un servizio del suo direttore Pietro Ingrao, il quale inizia l'articolo di fondo parlando della Prefettura «occupata dai partigiani e dai lavoratori». Il giornale comunista reca anche informazioni circa un fermento che regnerebbe a Genova ed a Torino.

Nei corridoi di Montecitorio, animatissimi di giornalisti, l'on. Togliatti è stato avvicinato da diversi corrispondenti che lo hanno interrogato invano: il leader comunista si è chiuso in un assoluto silenzio, riuscendo quindi a raggiungere l'aula seguito dai compagni del suo gruppo senza fare alcuna dichiarazione.

Appena sono giunte le notizie da Milano, il Ministro dell'Interno, Scelba, si è recato all'abitazione dell'on. De Gasperi, costretto a letto da un attacco di artrite di notevole intensità (ieri sera, all'uscita da Montecitorio, si era dovuto sorreggerlo perchè potesse raggiungere la macchina; questa mattina De Gasperi è stato visitato dal prof. Caronia che gli ha consigliato di rimanere a casa).

Interrogato dai giornalisti, Scelba ha dichiarato che il Governo mantiene ferma la sua decisione, riguardo alla rimozione di Troilo, perchè «un Governo degno di questo nome non può accettare le imposizioni della piazza».

Grave è stata la ripercussione degli avvenimenti di Milano in seno agli organi centrali della CGIL, riunitisi in seduta straordinaria. Appena il comunista Bitossi ha presentato un ordine del giorno per appoggiare l'azione milanese, Pastore, della corrente democristiana, ha dichiarato che quanto è accaduto oggi a Milano non può essere definito che un atto sedizioso, la cui prima conseguenza è la manomissione dell'autorità dello Stato democratico. Egli ha quindi approfittato dell'occasione per protestare ancora una volta contro il continuato abuso del Sindacato a scopi politici.

Dopo tale dichiarazione i rappresentanti democristiani hanno lasciato la sala. Anche il rappresentante della corrente repubblicana si è opposto all'ordine del giorno Bitossi, che tuttavia, per la preponderanza social-comunista, è passato ugualmente. In esso si dichiara che «il Governo con la sostituzione di Troilo ha sfidato la volontà popolare, che la CGIL difenderà con tutti i mezzi a disposizione. Solo così si potrà costituire in Italia nell'ordine e nella legalità una sana democrazia repubblicana». I rappresentanti della corrente repubblicana e del P.S.L.I. si sono astenuti dalla votazione.

A Montecitorio, al termine della seduta pomeridiana, sono state presentate numerose interrogazioni riguardanti la situazione milanese. Il Ministro della Giustizia, Grassi, ha dichiarato che il Governo risponderà nella seduta di domani mattina. Una delegazione di deputati lombardi, composta dagli onorevoli Morandi, Scoccimarro, Facchinetti, Gasparotto e Pertini, si sono recati dal Ministro Scelba per informarsi degli sviluppi della situazione.

Un colloquio telefonico ha avuto luogo, questa sera, tra il Capo di Gabinetto del Ministero degli Interni, Broise, ed il Vice Questore di Milano. Broise è stato informato che la stazione radio di Milano non è stata mai occupata e che questa si è limitata a trasmettere un comunicato diramato dal Comitato di agitazione.

Il comunicato ufficiale del Ministero degli Interni

ROMA, 28 — *Il Ministero degli Interni ha emesso il seguente comunicato ufficiale sui fatti di Milano:*

«Avendo avuto il Governo stamane informazioni che a Milano i poteri prefettizi sarebbero stati assunti da un cosiddetto «Comitato cittadino», ed essendo riuscito impossibile prendere immediati contatti col Prefetto, veniva data disposizione che in attesa dell'arrivo del rappresentante del Governo centrale, i poteri suddetti venissero assunti dal generale Antonio Norcen, comandante la Divisione «Legnano». Successivamente il Prefetto Troilo ha telefonicamente smentito la notizia dell'assunzione dei poteri da parte del detto Comitato, assicurando di essere tuttora al suo posto.

«Il Comandante militare, recatosi in Prefettura ed accertato che il Prefetto Troilo esercitava le sue funzioni, riteneva non necessario dar corso alla sua sostituzione che, secondo gli ordini impartitigli, doveva effettuarsi solo nel caso di impossibilità dell'attuale titolare di esercitare i suoi poteri.

«Sono infondate le notizie di occupazione di altri uffici pubblici e della R. A. I., mentre qualche blocco stradale costituito è stato rimosso. La truppa e forze di polizia presidiano la Prefettura. La situazione della città si presenta calma e tentativi di invasione della sede del M. S. I. e della redazione del «Mattino d'Italia» sono stati frustrati dall'intervento della polizia».

Il tasso delle banche batte quello della borsa nera

ROMA, 28 — Oggi per la prima volta dalla fine della guerra le banche dalla Capitale hanno offerto un migliore tasso di cambio che non i borsari neri.

L'accordo commerciale italo-jugoslavo è stato firmato ieri a Roma

Un ponte verso l'avvenire nelle relazioni fra i due Paesi

ROMA, 28 — Stamane a Palazzo Chigi, il Ministro Sforza per l'Italia ed il Ministro Mladen Ivecovic per la Jugoslavia, hanno firmato l'accordo commerciale per il quale da mesi erano in corso intense trattative. Esso rappresenta un notevole passo verso la normalizzazione delle relazioni di buon vicinato con la Jugoslavia, e la sua portata non è soltanto economica, bensì anche politica.

A tale proposito il Vice Ministro degli Esteri jugoslavo Vladko Velebit ha rilevato in un telegramma a Sforza che l'accordo odierno «aprirà la via non solamente ad uno scambio commerciale tra i due Paesi, ma anche al rafforzamento delle buone relazioni di vicinato e della collaborazione amichevole dei popoli della Jugoslavia e dell'Italia, contribuendo così alla pace durevole nel mondo».

Dal canto suo il Ministro Sforza ha sottolineato nel discorso con cui ha salutato la firma dell'accordo, che chiunque sarà, in avvenire, il titolare del Ministero degli Esteri italiano, la sua opera dovrà costantemente essere diretta a rafforzare la pace con i vicini.

Anche il Ministro Grazzi, direttore generale per gli Affari economici al Ministero degli Esteri, ha avuto espressioni di ottimismo per quanto riguarda le future relazioni con la Jugoslavia. Egli ha dichiarato che il Governo italiano, nel suo contributo diretto ad evitare la divisione del mondo in due blocchi, ha sempre ritenuto che ragionevoli sacrifici dovessero essere fatti per gettare un ponte verso il vicino, ponte del quale questo accordo speriamo non sia che il primo pilone, in modo che si possa tentare una collaborazione che trasformi i punti di frizione in punti di contatto e di unione.

Grazzi ha quindi annunciato che presto avranno inizio dei negoziati per tutte quelle questioni che interessano il buon vicinato.

Il volume complessivo degli scambi previsti fra l'Italia e la Jugoslavia rappresenta un valore di circa 31 miliardi di lire. Un protocollo speciale poi contempla la fornitura alla Jugoslavia di macchinari industriali per un ammontare complessivo di circa 150 milioni di dollari. Il Governo di Belgrado si è impegnato a rifondere integralmente le materie prime occorrenti alle forniture previste e a concedere un'erogazione supplementare di merci essenziali per il nostro fabbisogno.

L'accordo, che ha la durata di 5 anni, si presenta notevolmente vantaggioso per le due economie. L'Italia importerà legname, carbone, rame, piombo, bauxite e uova.

In occasione della firma dell'accordo commerciale, i delegati jugoslavi si sono incontrati pure con il Ministro delle Telecomunicazioni, on. Merlin, perfezionando con lui degli accordi riguardanti le comunicazioni telefoniche, telegrafiche e postali tra i due Paesi. Anche in tale circostanza i rappresentanti di Belgrado hanno espresso la loro soddisfazione per l'accoglienza ricevuta in Italia.

IN JUGOSLAVIA

MISURE DI SICUREZZA lungo tutte le frontiere

BELGRADO, 28 — *(France Presse)* Il Parlamento jugoslavo ha approvato ieri una legge per la creazione di una «zona di frontiera» di 15 chilometri, l'accesso alla quale sarà vietato agli stranieri e agli stessi jugoslavi espatriandi senza un'autorizzazione speciale da parte delle autorità competenti, cioè dal Ministro degli Interni. Il Ministro degli Interni è stato incaricato di stabilire i limiti di questa «zona di frontiera» sul litorale e nelle città.

Un'intervista con il Prefetto Troilo

MILANO, 28 — Il Prefetto Troilo, intervistato dall'«United Press» ha dichiarato: «Mentre non posso nascondere un certo compiacimento per l'affettuosa prova di solidarietà offertami oggi dalla cittadinanza milanese, provo nel tempo stesso un vivo rammarico notando le ripercussioni e l'ampiezza che un evento relativo a la mia modesta persona ha assunto rispetto all'interesse generale del Paese».

Riferendo i successivi sviluppi che hanno portato alla crisi odierna il Prefetto Troilo ha sottolineato che in un suo recente viaggio a Roma aveva comunicato al Governo la propria intenzione di lasciare la carica da lui ricoperta. In questa occasione — egli ha detto — mi era stato comunicato che il Governo aveva ritenuto di dovere di procedere alla mia nomina a capo della Missione italiana presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite, con il rango di Ministro plenipotenziario. Se pertanto il Governo, come è prassi corrente della burocrazia — ha continuato il Prefetto Troilo — avesse provveduto con una successiva comunicazione prima a segnalare ad ogni effetto il tenore delle mie richieste e quindi a rendere noto la carica che si era decisa di affidarmi, i cittadini milanesi sarebbero stati i primi a sottolineare la portata di questa pratica.

«L'annuncio delle mie dimissioni, contemporaneo a quello della nomina del nuovo Prefetto e diramato senza preavviso (non contenente fra l'altro alcun accenno alla mia prossima destinazione), ha creato a Milano la situazione attuale, e in merito alla quale posso comunque precisare che nessun atto di violenza è stato tuttora effettuato dai dimostranti i quali provvedono attualmente ad una «occupazione simbolica» della Prefettura, anche collegata con il fatto che dopo la proclamazione dello sciopero generale impiegati e funzionari hanno abbandonato la sede. Nè io, nè quelli dei più alti funzionari che sono con me abbiamo ricevuto alcuna molestia».

Nuovi richiami in Francia

PARIGI, 28 — Il Gabinetto francese ha deciso oggi il richiamo di 80 mila uomini della classe 1926, congedata l'anno scorso.

Un deposito di munizioni scoppiato in Friuli

Esplosioni a catena nel cuore della notte

Un operaio morto ed un ferito grave

UDINE, 28 — Poco dopo le due di questa notte, una violentissima esplosione svegliava di soprassalto la popolazione della zona di Turiano di Spilimbergo: era saltato in aria il deposito di munizioni e di ordigni bellici della ditta Rovina. Nel disastro trovava morte immediata l'operaio di turno Luigi Peressini, di 62 anni, da Pasian di Prato.

Oltre alle polveri che si trovavano nello stabilimento, sono scoppiate per simpatia pure 10 bombe di aereoplano di tipo inglese da 250 kg., che giacevano accatastate a qualche decina di metri. Il fortissimo spostamento d'aria provocava inoltre l'esplosione di un numero considerevole di proiettili posti in un deposito a circa un chilometro di distanza, di proprietà dei fratelli Chiarle. Qui rimaneva gravemente ferita la guardia di Finanza Antonio Cavallaro, addetto al servizio di sorveglianza degli esplosivi.

Dalle prime indagini risulta che la prima esplosione è stata causata dallo scoppio della caldaia dello stabilimento Rovina, dovuto all'eccessiva pressione (circa 180 atmosfere). Il dott. Bragaglia della Questura di Udine, che ha compiuto un sopraluogo, ha escluso che il disastro sia da attribuirsi ad un atto di sabotaggio. L'edificio ha subito gravi danni ed i macchinari sono rimasti parzialmente distrutti. La fortissima deflagrazione è stata udita sino a Gorizia.

Venezia semiallagata da un'eccezionale alta marea

VENEZIA, 28 — Uno scirocchale, verificatosi nell'Adriatico per un urto fra masse d'aria calda e fredda, ha fatto registrare a Venezia e in varie località del litorale il caratteristico fenomeno dell'«acqua alta». L'ingrossamento eccezionalmente rapido delle acque ha inondato quasi tutta Venezia, paralizzando per qualche ora ogni movimento sui ponti, nei campielli e nelle calli. In Piazza San Marco l'acqua formava tutto uno specchio col mare. Nei passaggi obbligati sono stati attuati dei veri traghetti con carri e sedie, mentre uno speciale servizio da trasporto sulla schiena veniva disimpegnato da gondolieri e facchini. Verso le 11 a Piazza San Marco e a Rialto l'acqua raggiungeva il metro, ma subito dopo essa cominciò ad abbassarsi gradatamente.

Anche il centro di Chioggia, dove nella notte si era avuta un'eccezionale mareggiata, è rimasto per alcune ore completamente sommerso dalle acque. Il deflusso di queste ha lasciato [illegible] me quantità di alghe e relitti.

Indennità di contingenza

VARIAZIONI IN DISCESA per dicembre e gennaio

ROMA, 28 — La CGIL e la Confindustria hanno concordemente stabilito i seguenti principi, relativi alla applicazione della scala mobile in discesa in seguito al diminuito costo della vita:

1) in caso di riduzione del costo della vita fino all'8 per cento rispetto al livello massimo raggiunto in ogni provincia, nessuna riduzione verrà apportata all'indennità di contingenza;

2) per le aliquote di riduzione del costo della vita oltre l'8 per cento e fino al 12 per cento sempre rispetto al livello massimo raggiunto in ogni singola provincia sarà applicata una riduzione pari al 30 per cento dell'importo derivante dal normale calcolo per la riduzione compresa tra il predetto 8 per cento e l'effettiva percentuale di riduzione.

3) per le ulteriori aliquote di riduzione del costo della vita fra il 12 ed il 20 per cento, sarà applicata in aggiunta alla riduzione derivata dal comma precedente, una riduzione pari al 50 per cento dell'importo derivante dal normale calcolo per la riduzione compresa fra il predetto 12 per cento e l'effettiva riduzione.

Il gen. Leclerc perito in un incidente aereo nel Sahara

ALTRE SETTE VITTIME NEL DISASTRO

PARIGI, 28 — Il generale Philippe Leclerc è oggi perito in un incidente aereo. Il suo apparecchio personale è precipitato in fiamme nel deserto del Sahara in seguito ad una tempesta di sabbia nei pressi del confine fra l'Algeria ed il Marocco. Tutte le otto persone a bordo sono perite.

Il generale Leclerc, uno dei più eminenti militari francesi della guerra scorsa, fu uno fra i primi comandanti ad unirsi ai reparti liberi francesi al comando di De Gaulle.

COME SI VOTERA' DOMANI IN ISTRIA

CAPODISTRIA, 28 — Domenica prossima, a soli due mesi e mezzo dall'occupazione, avranno luogo le elezioni dei deputati istriani alla Camera croata di Zagabria, il cosidetto «Sabor» (dieta).

Il sistema elettorale è regolato da una «Legge per l'elezione dei deputati popolari al Sabor della R.P.C. di Zagabria» composto da ben 26 articoli. Essi prevedono molte garanzie perchè l'elezione si svolga con la massima scrupolosità e soprattutto perchè sia salvaguardata la segretezza del voto. La scelta dei candidati è fatta però in maniera molto equivoca. Ne parla l'art. 13 della Legge stessa: «Se i proponenti (del candidato) lo desiderano, l'atto di presentazione può contenere anche l'indicazione del gruppo politico, dell'organizzazione popolare o sociale, della quale, in base alla legge, è permessa l'attività».

Nel caso presente le liste dei candidati sono state compilate unicamente dai C.P.L.; vagliate dai C. P. distrettuali e poi da quello regionale. Da ciò si può arguire che i candidati, dopo esser passati attraverso lo staccio più severo di tutta la gerarchia slavo-comunista, sono in perfetta linea con il regime, ed è questa la clausola che rivela l'artificio che rende antidemocratica la cosiddetta legge elettorale.

Le settimane preelettorali in Istria sono trascorse fra l'indifferenza più assoluta della popolazione italiana e croata. A Caroiba di Pisino sono avvenute però delle violente risse fra elementi slavo-comunisti e contadini e pastori scesi dalle montagne.

Guanti a due piazze

Per riparare in qualche modo al freddo glaciale dei cinematografi francesi, una nota ditta parigina ha lanciato un nuovo modello di «guanto a due piazze» (una specie di manicotto) grazie al quale le coppiette potranno tenersi per mano al riparo dal freddo.

○ LE PAGELLE NELLE SCUOLE

Il Ministro della P. I. ha disposto che il corrente anno scolastico sia ripartito ai fini degli scrutini degli alunni degli istituti di istruzione media nei seguenti tre periodi: 16 ottobre - 15 gennaio; 16 gennaio - 31 marzo; 1.o aprile - 15 giugno. Per le feste natalizie sarà concesso nelle scuole elementari e medie un periodo di vacanze dal 22 dicembre al 7 gennaio inclusi. Per le feste pasquali saranno accordati 5 giorni.

○ INCENDIO A VENEZIA

Un disastroso incendio, scoppiato per cause non precisate, ha distrutto quasi completamente il Palazzo Soranzo di Venezia. Una famiglia si è salvata saltando dal tetto del palazzo a quello del consolato portoghese. Nel palazzo aveva la sua sede la sezione del P.S.I. I danni ammontano a 15 milioni.

NUOVA FASE DEL PROCESSO PASSERINI

Un inutile tentativo degli avvocati difensori

Tutte le richieste di assoluzione "prima fàcie" degli imputati respinte dalla Corte

Con la presentazione delle prove da parte dell'Accusa si è conclusa ieri la prima parte del processo Passerini. L'udienza della mattina si è iniziata con l'escussione dell'ultimo teste d'accusa, l'ispettore De Giorgi, che è stato sottoposto ad un serrato contro-interrogatorio da parte della Difesa, nel corso del quale, l'avv. Turola è riuscito a dimostrare, basandosi sulla distribuzione dei fori sul fondale del palcoscenico, che la raffica non fu sparata a ventaglio ma in senso orizzontale. Interrogato dalla Difesa, che segue l'intento di confutare l'accusa di tentata strage che grava sugli imputati, il teste ha dichiarato che l'arma ha un tiro utile fino a cento metri: superata questa distanza, il tiro non ha più alcuna precisione.

Congedato il teste, il cap. Dye, ha dichiarato di non aver per il momento altri testi da presentare. Si è levato a parlare allora l'avv. Annoscia, il quale ha presentato una mozione per chiedere l'assoluzione «prima facie» dello Zotteri, sostenendo che il suo difeso non ha partecipato alla preparazione del delitto nel quale si trovò involontariamente coinvolto. Dopo una requisitoria del cap. Dye che ha sostenuto la piena volontà di uccidere degli imputati, in difesa del Giubito ha parlato l'avv. Giannini, il quale ha dichiarato che fino allora l'Accusa era riuscita a provare soltanto il fatto avvenuto e particolari inerenti al fatto stesso che sono estranei alla persona del suo difeso, per il quale, richiamandosi alla legge che lo presume non imputabile perchè minorenne, ha chiesto l'assoluzione «prima facie».

L'avv. Sblattero si è associato ai colleghi ed ha chiesto per il Cardile una periza psichiatrica. Per ultimo ha parlato l'avv. Turola, anche a nome dell'avv. Filipputti, ed ha chiesto l'assoluzione per il Giorgini.

Nel pomeriggio, il cap. Dye ha richiesto che la Corte rigettasse tutte le mozioni della Difesa e così è infatti avvenuto. Dopo il giudizio del Presidente McColm, l'avv. Sblattero ha ottenuto di far visitare il Cardile da uno psichiatra e di presentare la perizia quale prova di difesa. Il processo è stato rinviato alle 10 di lunedì prossimo.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 9950 (10970), Ras 3500 (3800), De Angeli 20000 (24500), Unione Manifatt. 148000 (150000), Fisac 710 (908), Cascami Seta 4790 (5000), Fibre 1540 (1610), Snia 7700 (8200), Finsider 880 (980), Ilva 210 (233), Cantini 363 (389), Siele 830 (850), Ansaldo 325 (325), Bianchi 510 (550), Fiat 1000 (1045), Reggiana 116 (118), Sade 802 (870), Edison 1845 (1965), Sarda 720 (696), Seso 695 (710), Sip 850 (940), Vizzola 1990 (2150), Merideletrica 455 (486), Romana Elettrica 1920 (2080), Terni 325 (335), Distillerie 2275 (2300), Eridania 9000 (9456), Anic 1370 (1490), Italgas 38.50 (39.50), Rumianca 212 (227), Fondi Rustici 1850 (1800), Beni Stabili 3300 (—), Baroni 205 (—), Burgo 3000 (3150), Ginori 2000 (2400), Pirelli It. 1695 (1790), Pirelli 2250 (2420).

BORSA DI TRIESTE

Generali 10200 (10950), Assicuratrice 1850 (2000), Infortuni 10200 (11000), Ras 3550 (3825), Bastogi 2400 (2550), CRDA 370 (400), Terni 335 (338), Ilva 233 (223). Titoli trattati: 30 Generali e 125 CRDA.

Valute libere. A Trieste: sterlina oro 8300/8400; marengo 5900/6000; unitaria 1500; dollari 595; franco francese 190/200; franco svizzero 148/152; dinaro 230.

CRONACA DELLA CITTA'

Un altro atto generoso della Missione americana

50 milioni offerti al Comune per acquisti di legna da ardere

Alle persone bisognose saranno venduti 100 mila quintali di legna con un risparmio di 500 lire al quintale

Nella giornata di ieri è stata offerta al Comune di Trieste la somma di 50 milioni di lire, quale contributo parziale della Missione americana per i soccorsi all'estero, onde permettere la vendita a basso prezzo di legna da ardere, alle categorie meno abbienti della città. Tale somma, di cui beneficeranno circa 43 mila persone del Comune, permetterà alle stesse di acquistare legna da ardere per l'inverno, con un risparmio di 500 lire al quintale.

Stanley L. Sommer, capo della Missione americana per i soccorsi alla Zona anglo-americana del Territorio Libero di Trieste, ha consegnato ieri al Municipio l'assegno all'avv. Michele Miani, Presidente del Comune. L'avv. Miani ha informato che il Comune distribuirà il prossimo inverno ai bisognosi di Trieste circa 100 mila quintali di legna da ardere. Grazie al contributo ricevuto, il Comune sarà in grado di vendere la legna [illegible] da ardere a lire mille al quintale e [illegible] il quintale, quella corta. Di tale contributo beneficeranno 24.771 persone in possesso di carte annonarie per disoccupati, 13.418 pensionati e 4.749 persone indigenti.

La Missione americana per i soccorsi all'estero ha già dato inizio ad un programma per la distribuzione nella città di carbone per riscaldamento. Come fu già rilevato, la settimana scorsa il sig. Sommer ha dato notizia di un contributo di un milione di lire a favore del Consorzio per la tutela della pesca, allo scopo di ridurre la spesa per le reti da pesca per i pescatori locali; questa settimana egli ha annunciato che la Missione si assumerà il finanziamento di quattro enti di assistenza locali, per un totale di più di 61 milioni di lire al mese.

La popolazione accoglierà certamente con gratitudine questa nuova provvidenza dell'AUSA, che si è così validamente adoperata per migliorare l'alimentazione cittadina, garantendo, tra l'altro, l'assegnazione di una rilevante razione di legumi ed assicurando i generi necessari alla fabbricazione dei biscotti destinati ai bambini.

LE CARTE DI IDENTITA'

Scade oggi il termine ma è necessaria una proroga

La stampigliatura delle carte di identità aveva sollevato una mare di proteste due mesi or sono per le deficienze iniziali del servizio. Si ovviò a queste, e via via le code ai tre uffici di Polizia, di via Hermet, via Cologna e via dell'Istria, quasi sparirono. A ciò contribuì anche la proroga della stampigliatura a tutto novembre. Molti cittadini procrastinarono la visita ai detti uffici, e soltanto la scadenza del termine li ha resi solleciti ed obbedienti, col risultato che in questi ultimi giorni sono ricomparse le lunghe file, specie nelle ore serali. E non ci dilungheremo a fare la cronaca degli incidenti che quotidianamente si verificano all'ora di chiusura degli uffici tra la P. C. e quanti non vi riescono ad accedere. In via dell'Istria, per esempio, due donne, Anselma Metlica, abitante a Servola 279 e Bruna Andriani, abitante in viale Sonnino 65, sono state arrestate e denunciate per resistenza ed oltraggio agli agenti. Oggi il servizio dovrebbe venir ultimato, ma tantissimi sono ancora i cittadini con la carta d'identità non stampigliata. Opportuna si rende pertanto un'ulteriore breve proroga da parte delle autorità competenti.

ANNONARIA

Distribuzione strutto. Da oggi per tutte le categorie del capoluogo e dei comuni della Zona, grammi 400, a persona, buono di prelevamento II grassi della carta annonaria. Prezzo: lire 80 il kg. per il capoluogo, lire 82 per i comuni della Zona.

Pasta per i disoccupati, pensionati e poveri. Da oggi distribuzione straordinaria di pasta bianca a disoccupati, pensionati e poveri del capoluogo e dei comuni della Zona, grammi 2000 a persona, buono di prelevamento «18 d» delle carte preferenziali. Prezzi: per il capoluogo lire 52 al kg., per i comuni della Zona 54 il kg.

Fette biscottate integrate. E' stato posto in distribuzione presso i dettaglianti un quantitativo di fette biscottate integrate al prezzo di lire 295 il chilogramma.

Termine distribuzioni. Oggi hanno termine le distribuzioni iniziate in novembre, ad eccezione delle seguenti: pasta bianca, per i lavoratori dipendenti dalle F.P.A.A.; carne conservata, per gli ammalati [illegible]; [illegible]

Negata l'autorizzazione a un corteo dell'U.D.A.I.S.

L'Ufficio Informazioni del Governo Militare Alleato comunica: [illegible]

Il rinnovo della tregua salariale sarà discusso oggi

SCONGIURATI I LICENZIAMENTI AL JUTIFICIO - PROBLEMA DEI DIPENDENTI DAGLI ENTI LOCALI

Continua l'agitazione dei dipendenti dagli Enti locali, per il mancato accoglimento, fino ad oggi, delle loro richieste. Ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali sono stati ricevuti all'Ufficio del Lavoro del G.M.A., dove è stato trattato principalmente il punto relativo all'estensione delle norme contenute nel D. L. n. 778 del Capo provvisorio dello Stato.

Buone prospettive si sono delineate in seno al Jutificio Triestino, grazie all'intervento dei rappresentanti sindacali, che, a quanto sembra, sono riusciti a scongiurare i progettati licenziamenti. L'agitazione dei chimici non è invece ancora giunta a risultati concreti.

Una questione di primaria importanza in campo sindacale riguarda l'eventuale rinnovo della tregua salariale, che scade il 30 novembre. A tale proposito, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali conferiranno stamane alle 10.30 con l'Associazione degli Industriali.

> Fate sì che in tutte le case ed in tutti gli uffici vi sia il calendario della
> **LEGA NAZIONALE**
> Prenotatelo presso le sedi della L. N. in via della Borsa 3 ed in via S. Giorgio 1 oppure telefonando ai numeri 56-67 e 75-31.

Karl Kroff al C. C. A.

Ben strano pianista è apparso Karl Kraff, presentatosi ieri sera al Ridotto di fronte ad un pubblico discretamente numeroso. Infatti, dopo una prima parte in cui ha tra l'altro eseguito, piuttosto scolasticamente, la sonata «patetica» di Beethoven, egli ha suonato dei brani che erano frutto piuttosto di improvvisazione, che pezzi attribuibili agli autori indicati nel programma. Il pianista ha ancora eseguito la «Seconda rapsodia ungherese» di Liszt, dandole però un carattere del tutto diverso da quello che essa ha e ricavandone ritmi strani, derivati forse da una bizzarra trascrizione. Discordi furono le accoglienze fatte dal pubblico a Karl Kroff, giacchè agli applausi di una parte dell'uditorio, risposero i fischi di molti altri spettatori.

La stagione lirica al Verdi

Si inizia stamane la distribuzione delle tessere d'abbonamento alla platea per coloro che hanno riconfermato per i turni A e diurne, della prossima stagione lirica.

I posteggi per S. Nicolò

L'Associazione esercenti piccolo commercio avverte i venditori ambulanti locali che hanno dato l'adesione alla Fiera di S. Nicolò, che lunedì alle 15, in via San Nicolò 7, avrà luogo il sorteggio dei posteggi. L'Associazione avverte gli associati, titolari di licenze di commercio ambulante e di posteggi sui mercati cittadini, che a partire dal 1.o a tutto il 31 dicembre, avrà inizio, presso gli uffici sociali, il rinnovo delle licenze suddette.

Decesso. In tarda età si è spenta ieri la signora Maria Giorgacopulo Protegdico. Ai figli dott. Demetrio e avv. Giorgio, e agli altri congiunti, le nostre più sentite condoglianze.

Sparito lo zucchero per una duplice manovra

UNA MOSSA NEGATIVA DEI CONSUMATORI — CROLLI NEI PREZZI DEI TESSUTI?

L'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri di Roma dell'aumento del dazio sullo zucchero d'importazione [illegible]

L'arte magica non vale contro l'indigestione di formaggio

Ieri mattina, dopo aver predetto la ventura a diverse persone, la zingara Ermina Majer, di 48 anni, dell'accampamento di Sant'Anna, [illegible]

Conclusione di un dramma d'amore

La Dreossi è deceduta senza riprendere conoscenza

[illegible]

Mortale incidente nel Cantiere di Muggia

[illegible]

I due sono ritornati con un bagaglio di delusioni

[illegible] ex occupati presso quel Cantiere in qualità di operai. Convinti che con la nuova forma di governo avrebbero trovato il benessere, si licenziarono per trasferirsi definitivamente a Brestovizza. Ma la vita colà si è rivelata per loro insopportabile, e così all'alba di martedì hanno abbandonato per sempre il paese e dopo non poche peripezie hanno raggiunto la nostra zona.

Randellato da teppisti

Ieri mattina con un automezzo privato è stato trasportato al nostro ospedale certo Sebastiano Cimador, di 35 anni, da Carsetta di Buie. La sera innanzi, mentre rincasava per una strada di campagna, il Cimador è stato proditoriamente aggredito da un gruppo di teppisti sbucati da un cespuglio, i quali a colpi di randello gli hanno fratturato il malleolo destro e prodotto gravi contusioni in più parti del corpo. E' stato accolto nel I riparto chirurgico bis con prognosi di oltre un mese.

La Zona industriale

L'iniziativa approvata dalla Camera di Commercio - Le realizzazioni sino al 1943

Le sezioni riunite della Camera di Commercio, nella riunione tenutasi il giorno 27 corr. sotto la presidenza del cap. Antonio N. Cosulich, preso in esame il progetto presentato dalla S. A. Porto Industriale Trieste per una costituenda zona franca industriale in Zaule, hanno approvato il concetto informatore di incrementare lo sviluppo industriale di Trieste, esprimendo parere favorevole per il progetto ed associandosi alla richiesta avanzata dalla S. A. Porto Industriale agli Uffici competenti dal G.M.A. Nel contempo, le Sezioni riunite hanno proposto opportuni accorgimenti atti a tutelare al massimo grado gli interessi cittadini.

La Zona industriale, ideata ancora nel 1930 allo scopo di creare un margine di sicurezza per l'equilibrio delle attività economiche cittadine, comprende l'ampio vallone di Zaule, su un comprensorio di 3 milioni di mq. Per la realizzazione di questa iniziativa era stata costituita dagli Enti locali — Provincia, Comune, Camera di Commercio ecc. — una Società anonima, denominata S. A. Porto Industriale Trieste. Nel settembre 1943, la propaganda tenacemente svolta dalla Società stava per dare i suoi frutti, e ben 21 imprese si erano impegnate a costruire nuovi stabilimenti su 800 mila mq. nel vallone di Zaule. Anzi si era proceduto all'esproprio di un primo lotto di terreni ed i lavori di un impianto delle prime fabbriche stava per essere iniziato. Poi venne la guerra e tutto restò sospeso. Nel novembre del 1945 venne nominato il nuovo Consiglio d'amministrazione, composto dai rappresentanti della Camera di Commercio, Provincia, Comune, Zona, MM.GG., Unione Industriali, Società di navigazione, di trasporti, di assicurazione ecc. Questi componenti si misero attivamente al lavoro e, attraverso un'opera continua e oculata, hanno potuto impostare su nuove basi il progetto della Zona industriale. E' sperabile, pertanto, che tale progetto venga realizzato al più presto, per dare alla città un equilibrio economico in questi momenti così difficili.

Ancora lo scandalo ai P. W.

Il Cockerham davanti ai giudici

Davanti alla stessa Corte marziale americana che giudicò l'ex magg. Richardson, è comparso ieri il cap. Thomas H. Cockerham, dell'esercito americano, già capo della sezione demolizioni della Divisione dei P. W. Egli è accusato di avere preso accordi e cospirato con Enrico Sonnblicher e Bela Weinkheim, nell'intento di sollecitare e accettare somme di denaro da persone o ditte, direttamente o tramite i suoi dipendenti. Il Cockerham si è dichiarato non colpevole. Hanno deposto nel corso dell'udienza, l'ex magg. Squire, il noto col. Pagnotta, il Sonnblicher, un tenente della M. P., l'ing. Coassini e l'imprenditore Barzotti. Il processo continuerà stamane nell'aula del vecchio Tribunale, in via dell'Università, alle ore 9.15

Al concerto con una bomba

La Corte superiore alleata presieduta dal cap. Leaning ha condannato ieri a un anno di reclusione il giovane Enzo Pampanini, che il 9 novembre scorso era stato trovato in possesso di una bomba a mano in Piazza dell'Unità, mentre la banda del circolo «Rinaldi» eseguiva un concerto. Al processo, una signorina ha testimoniato di aver visto il Pampanini raccogliere la bomba in una via dietro l'Albergo Vanoli e l'imputato ha sostenuto di essere stato fermato mentre si dirigeva verso la centrale di Polizia, per consegnare l'ordigno rinvenuto. Nella sua sentenza, il cap. Leaning ha dichiarato di non mettere in dubbio il fatto che la bomba sia stata raccolta per via dall'imputato, ma di non poter invece credere che egli stesse portandola alla Polizia. Difendeva l'avv. Jaccuzzi.

Riunioni culturali

La prof. L. A. Stella ha tenuto ieri sera al Circolo Universitario la sua seconda conferenza sul teatro greco, analizzando con acutezza e profondità di giudizio l'opera di Sofocle ed Euripide, teso il primo alla indagine psicologica, spirito critico il secondo, lanciato in una continua e spesso disarmonica ricerca della sua strada, con una struggente nostalgia per una vita più felice, che lo rende più vicino alla nostra sensibilità. Il numeroso pubblico ha calorosamente applaudito la prof. Stella. La conferenza si svolgeva sotto gli auspici del Teatro d'Arte dell'Università.

— Il prof. Giuseppe Lazzati, della Università Cattolica di Milano, terrà, domenica alle 10, nella sala del Liceo Musicale (via G. Carducci 24), una conferenza sul tema: «Lo spirito della vita democratica applicato all'azione educativa». Vi sono invitati gli insegnanti e quanti si interessano dell'argomento.

— L'illustre prof. G. Devoto parlerà martedì, alle 19, per il Circolo di Studi sociali in Sala Tartini (Carducci 24) delle sue esperienze e delle sue acute osservazioni sulla vita politica, economica e culturale della nuova Polonia

*ASTERISCHI

LA «TRIESTINA» DI PIERO

Il più popolare asso del calcio triestino, Piero Pasinati, già campione del mondo, 12 volte nazionale, 5 medaglie d'oro ecc., oggi alle 18 apre i battenti del Bar-Buffet di via Ginnastica n. 8, al quale, in omaggio ai colori del suo cuore, ha posto il nome di «Triestina». Al rinnovato locale, che sarà certamente un vivo centro di sportivi e buongustai, fervidi auguri.

L'ARCO LETTERARIO

Così è stato battezzato un giornaletto mensile-lampo diretto da Roberto Grabsky, uscito in questi giorni con notiziario letterario vario e poesie nuove di scrittori concittadini e articoli d'arte. Il foglio vuole essere una «piccola fiammella» crepitante intorno alla quale si riuniscono gli artisti senza distinzione per discutere su cose d'arte.

LA SERATA CANDOLINI...

...si è svolta ieri sera animata e brillante al Dancing Odeon. Gustatissimi i deliziosi liquori Candolini e grande successo della roulette danzante. Oggi, dalle 17 tè danzante e dalle 21 replica della Serata Candolini con nuove estrazioni di premi.

BREVINERA

○ E' stato accolto all'ospedale per contusioni multiple certo Luigi Marconcini, di 46 anni, da Aurisina, il quale, mentre lavorava agli stabilimenti dell'Ilva è rimasto stretto tra due rulli di ferro.

○ Una bomba a mano del tipo «Balilla» è stata rinvenuta ieri mattina in un canale idrico di via Bartoletti.

○ «Segnorine» bionde e brune, quaranta in tutto, sono finite in questi giorni nelle reti della Squadra del buon costume. Tutte si sono rassegnate più o meno supinamente alla loro sorte, tranne due: Giulia S., la quale all'arrivo degli agenti, li ha violentemente insultati, e Antonia C., che pescata mentre stava adescando un soldato americano, si è rivolta come una vipera verso gli agenti, i quali l'hanno tratta in arresto.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate «Italia» per oggi: 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 1 terzo cuoco classe, 1 stiratrice, 1 lavandaio, 1 piccolo camera, 1 garzone cucina.

★ Per la «Giornata dell'azione cattolica» che si celebra domani, nelle chiese i fedeli saranno invitati ad offrire il loro obolo per l'organizzazione dell'Apostolato. Alle 17, in sala Tartini, congresso annuale con l'intervento del Vescovo: il prof. Lazzati dell'Università cattolica di Milano parlerà su «La nostra missione nell'ora presente». Nella Parrocchia «Immacolato Cuore di Maria», alle 8 Messa e comunione generale, quindi riunione del Gruppo uomini con l'intervento del presidente diocesano avv. Sferco.

★ Al CAI — Alpina delle Giulie sono aperte le iscrizioni ai soggiorni invernali a Camporosso. Si accettano le adesioni alla festa di S. Nicolò per i figli dei soci.

★ DOMANI — Ore 10, in prima convocazione, e ore 10.30 in seconda, al Ridotto del Politeama Rossetti, assemblea generale dell'A. S. I. con il seguente o. d. g.: elezione del presidente dell'assemblea, relazione sull'attività svolta e approvazione del bilancio, discussione, elezione del comitato direttivo, varie. — Ore 10, alla Camera del commercio, riunione degli autotrasportatori per conto terzi, in possesso di automezzi atti al trasporto di materiali da costruzione e sgombero macerie: verrà trattato l'appalto lavori presso il Comune di Trieste. — Ore 10, in via Duca d'Aosta 10, assemblea degli iscritti alle ACLI - Sezione emigrazione Venezuela. — Ore 20, all'Oratorio Salesiano, concerto vocale-strumentale. — Ore 10, al cinema Alabarda, «S. Nicolò da Tombolino» con i burattini di Fiorello. — Ore 17, tè danzante per i soci del Circolo della cultura e delle arti.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Dalle ore 21: Orchestra della canzone. Servizio Filovia A, piazza Goldoni.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 14.6, min. 5.0. Pressione: 756.0 in diminuzione. **Oggi:** Illuminata v. Il sole sorge alle 7.18, tramonta alle 16.18. La luna sorge alle 17.10, tramonta alle 8.42.

> Il sensazionale avvenimento del giorno:
> **Il matrimonio di Elisabetta d'Inghilterra**
> cortometraggio Metro Goldwyn Mayer da oggi in PRIMA VISIONE al cinema FENICE

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30: La Warner Bros presenta «Il romanzo di Mildred» con Joan Crawford, J. Garson L. Scott.
SUPERCINEMA. 16: «Anna e il Re del Siam» con Irene Dunne e L. Darnell.
FENICE. 15.30: «Sperduti nell'Harem». Seguirà il documentario Metro «Il matrimonio di Elisabetta d'Inghilterra».
FILODRAMMATICO. 15 (cassa 14.30), 17.15, 19.30, ultima 21.45: «Il conquistatore del Messico», P. Muni, B. Davis B. Aherne.
ITALIA. 16: «Le tre sorelle», delizioso, Barbara Stanwyck, George Brent.
ALABARDA. 15.30: «Furia», passionale con Adriana Benetti e R. Brazzi.
IMPERO. 15.15: «Nei meandri della Casbah», J. Mason, e Notiziario n. 94.
VIALE. 16: «L'angelo nero» con Dan Duryea e Peter Lozze.
MASSIMO. 15.30: «Il lupo dei mari» con Edward G. Robinson (capolav. Warner).
NOVO CINE. 16: «La donna fantasma» con Franchot Tone, Ella Raines.
GARIBALDI. 15.30: «Missione di morte» grande avventura con Dick Powell.
CINE DEL MARE. 15.30: «La corte dei miracoli», le mirabolanti avventure di F. Villon, il poeta furfante; prima visione; parlato italiano.
ARMONIA. 15.20: «Il tiranno di Padova» con Clara Calamai, Alfredo Varelli, Colosso Scalera. Nuovo varietà: De Rose in «Quel rosso maledetto», comicissimo.
ODEON. 15.30: «I vendicatori» con D. Fairbanks jr. Grandioso successo.
SAVONA. 15.30: «Appassionatamente», capolavoro Warner con O. De Havilland.
IDEALE. 15.30: «Nebbie» con H. Bogart A. Smith. Un successo Warner.
MARCONI. 15.30: «Una bionda in paradiso», J. Blondell; divertente, avventuroso.
AZZURRO. 15.30: «La silenziosa minaccia» drammatico, sensazionale, a fort. tinte. Domani alle ore 10: «In un mondo di meraviglie» con il nuovo teatro dei burattini di L. Lombardo, che farà divertire grandi e piccini.
RADIO. 15.30: «C'era una volta un piccolo naviglio» con S. Laurel e O. Hardy.
CENTRALE. 15: «Sempre nei guai» supercomico con Stanlio e Ollio.
VITTORIA. 16: «La leggenda di Robin Hood» con E. Flynn e O. De Havilland.
ADUA. 15: «La più bella avventura». Emozioni profonde di sfondo giallo.
VENEZIA. 15: Il primato della risata «Gianni e Pinotto in società».
BELVEDERE. 15.30: Charlie Chaplin nel comicissimo «Festival di Charlot», e Incom.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Fantasia musicale. 13: Notiziario. 13.15: Quartetto Salon. 13.45: Cantanti d'oggi: Corrado Lojacono. 13.55: Notizie sportive. 14.15: Rubrica del medico. 17.30: Orchestra Nicelli. 17.55: Musica da ballo. 18.30: Concerto sinfonico. 19.20: Musica riprodotta. 19.30: Lezione d'inglese. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Chi è? 20.35: Concerto della 98.a Banda dell'Esercito degli Stati Uniti. 20.55: Orchestra jazz diretta da Woody Hermann. 21.20: Alban Berg: tre brani dall'opera «Wozzek». 21.45: «Un caso di coscienza», radioscena gialla di Ezio Piutti. 22.25: Dancing.

RETE AZZURRA

Ore 11.40: Trio Alegiani. 13.27: Orchestra Ferrari. 16.30: «Il grillo parlante». 17.20: Orchestra Nicelli. 18.30: Concerto sinfonico. 19.25: Estrazioni del Lotto. 20.30: «I giorni a Milano e altrove». 21.5: Botta e risposta. 21.45: Musiche contemporanee italiane. 22.20: «Annajanska, imperatrice bolscevica», un atto di G. B. Shaw.

Radio Trieste stasera alle 21.45 trasmetterà la radioscena gialla «Un caso di coscienza» di Ezio Piutti, cui è stato aggiudicato il secondo premio nel recente concorso bandito dalla nostra emittente.

STATO CIVILE

MORTI: Lange Giulio, a. 70; Antolovich Giovanni, a. 63; Moscarda Adriano, giorni 3; Maizan Enzo, a. 22; Giraldi Italo, a. 51; Pahor Maria, a. 26; Romeo Ernesto, a. 60; Bertoli Mario, a. 72; Protegdico ved. Giorgacopulo Maria, a. 86.

MATRIMONI TRASCRITTI: Struss Francesco, agente P. C. con Cancianich Anna, casalinga; Schiavuzzi Mario, cuoco maritt. Sila Babich Anna, casalinga; Cellamare Luigi, aggiustatore mecc. con Celamare Grazia, casalinga; Montini-Zimolo Paolo, studente un. con Del Piccolo Annamaria, casalinga; Gatto Rino, falegname con Sossi Maria Ludmilla, casalinga; Sorri Ermanno, capitano di macchina con Borsatti Bruna, casalinga; Lazzarini Giuseppe, meccanico con Lazzarini Nerea, giornaliera; Barbaria Alfio, esercente con Scolari Pierina, casalinga; Bellon Ultimo, collaudatore mecc. con Sorravia ved. Stoka Giuseppina, casalinga; Debeljak Lodovico, cuoco con Sfiligoi Teresa, casalinga.

LO SPORT

Le condizioni di Radio

Al completo la Fiorentina

Lo stato di Radio, che in questi giorni era stato colpito da una lieve affezione febbrile, va rapidamente migliorando, talchè vi sono buone speranze che il generoso caposquadra degli alabardati possa essere della partita. Eccellenti sono le condizioni degli altri giuocatori triestini. A quanto s'apprende, la Fiorentina si trova a Treviso, ove ha sostato, forte di tutti gli uomini che domenica giuocarono contro il Bologna, più Valcareggi e Cacialli.

L'odierno incontro di «C»

Edera - Libertas allo Stadio

Non a San Giovanni, come in un primo tempo era stato comunicato, ma allo Stadio di Valmaura si svolgerà la partita odierna fra l'Edera e la Libertas per la quale tanto viva è l'attesa nei due rivali ambienti sportivi cittadini. L'incontro avrà inizio alle 14.30.

S. Anna-Itala e San Giovanni-Ronchi Domenica alle 10.30 allo Stadio si incontreranno le squadre del S. Anna e dell'Itala di Gradisca. Alle 10.30 sul campo di San Giovanni si svolgerà l'incontro con il Ronchi.

Al ponzianino Paolo Stivoli, colpito in questi giorni nell'affetto più caro dalla morte del padre, porgiamo le espressioni del nostro cordoglio.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, oggi, alle ore 16, esporrà all'asta i pegni non preziosi della gestione 193 fino al N. 19613. Si accettano aste volontarie.

Una scarpetta rossa foderata in pelo per bambina è stata smarrita ieri pomeriggio in via Carducci. Pregasi rinvenitore portarla alla nostra Redazione.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Si è spenta ieri, alla grave età di 87 anni

Maria Giorgacopulo

nata PROTEGDICO

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annunzio i figli dott. DEMETRIO con la moglie ZEFFY SCHAURITSCH e i figli MARIA LUISA e PAOLO, avv. GIORGIO con la moglie LYDIA WEIS ed i figli PIERO e MARIA SYLVA, il fratello GIORGIO con la moglie ed i nipoti.

Trieste, 29 novembre 1947.

† Addì 27 corr., circondato dall'affetto dei suoi cari, spirava serenamente, dopo lunghe sofferenze

Ernesto Romeo

Funzionario del Lloyd Triestino

La desolata consorte FANY D'ALTAN, in unione a tutti gli altri parenti, ne dà il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno oggi sabato 29 corr. alle ore 10, partendo dalla via S. Nicolò n. 7.

Trieste, 29 novembre 1947.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Il **LLOYD TRIESTINO Soc. An. di Navigazione** partecipa con vivo cordoglio la morte del suo apprezzato funzionario

Ernesto Romeo

di cui ricorda le nobili doti e l'opera intelligente e proficua.

† Dopo lunga e penosa malattia — munito dei conforti religiosi — si è spento, nell'età di anni 79, il marito esemplare e padre amoroso

Giuseppe Hrescak

Commerciante a Ilirska Bistrica (Villa del Nevoso)

lasciando nel dolore la moglie PAOLINA, i figli MILAN, GIUSEPPINA e VIDA, la nuora MAGDA, i generi GRZINA e dott. GRAHOR, i nipoti ANTONIO, SASA, MAJDA, NEVA e VERA.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 29 novembre, alle ore 15.30, dalla casa di dolore al Campo Santo di Trnovo.

Ilirska Bistrica, Opicina, Ljubljana, 29 novembre 1947.

† Ieri, dopo brevissime sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, spirò serenamente

Giulio Lange

Gli addolorati figli ALBERTO, BIANCA, OSCAR, EGONE, DUILIO e IRMA, i generi, le nuore ed i nipoti, in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno domani domenica alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste, 29 novembre 1947.

† Dopo lunghe sofferenze spegnevasi il 27 corrente

Mario Bertoli

A tumulazione avvenuta ne dànno angosciati, il triste annuncio la moglie GILDA, i figli NORA, ELDA ed ALDO, assieme ai parenti tutti, ringraziando in pari tempo il dott. B. Coglievina per le infaticabili premurose cure prestategli.

Nel III anniversario della morte di

Giov. Maria Colombin

verrà celebrata una Messa in suffragio oggi 29 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Il figlio BRUNO